



Rodolfo Fasani, nato nel 1959 a Mesocco nel Cantone dei Grigioni, ha conseguito maturità e diploma in scienze commerciali alla Scuola cantonale superiore di commercio a Bellinzona. Per 20 anni è stato segretario centrale dell'associazione Pro Grigioni Italiano, ha svolto per 10 anni la funzione di ufficiale del registro fondiario per il Circolo di Mesocco e tuttora è impiegato al 40% presso l'Autorità di protezione dei minori e degli adulti del Cantone dei Grigioni. Dal 2003 è membro del Gran Consiglio Grigione ed è membro di diverse Commissioni linguistico-culturali e della radio televisione svizzera di lingua italiana. Collabora a riviste e giornali ticinesi e del Grigioni italiano. Nel 2002 ha pubblicato presso la Casa editrice Le Lettere di Firenze la sua prima raccolta di poesie "Tredici stelle", nel 2005 la sua seconda raccolta "L'uomo e l'albero", nel 2008 la sua terza raccolta "Terra e nuvole" e nel 2012 la quarta raccolta "Il senso e il fine", presso le Edizioni Casagrande, Bellinzona. Nel 2015 ha ricevuto il premio di riconoscimento per la cultura del Cantone dei Grigioni per la sua opera poetica.

Perché ha deciso di candidarsi?

Rispondo con le parole sagge di mio padre quando mi diceva "Dam a trà". Non c'è niente di difficile, sei tu l'artefice della tua fortuna, e vedi che ti riesca sempre di girare il mondo a testa alta. Questo finora mi è riuscito e le esperienze sull'arco degli anni sono diventate molto importanti tanto da riconoscere la mia attività all'interno del Parlamento retico. Inoltre, come dimostra la fotografia, durante il lancio della monetina nella Fontana di Trevi a Roma espressi, tra gli altri, il desiderio di ricandidarmi per il prossimo mandato.

C'è qualcosa che le piacerebbe venisse realizzato su sua proposta?

È inutile negare che il mio cavallo di battaglia in Gran Consiglio, riguarda la lingua e cultura di un Cantone trilingue. Ho avuto successo con due "Incarichi" riguardante la legge sulla cultura e l'insegnamento della lingua italiana all'interno del Cantone, con invito a legiferare da parte della Confederazione.

Il mio desiderio da sempre è quello: "parla la tua lingua, che io ti capisco".

In che modo pensa di potersi rendere utile alla sua regione?

La mia Valle è una di quelle che si trovano all'orlo dei Grigioni e che quindi incontrano tutti i problemi di una valle periferica, con l'inquinamento del traffico e la mancanza di potenziali economici. Se è vero, com'è vero, che la gente del Moesano non vive solo dell'odore del pane, di colline verdi e di acqua fresca, ma bisogna garantire l'aria pura, il corpo sano e promuovere le attrazioni di un luogo sublime di libera quiete.